

Intervista a Angelo Binaghi

# «Giocando a tennis abbiamo fatto una rivoluzione culturale»

**Il presidente federale** e il bis delle azzurre nella Fed Cup dopo il 2006  
«Vittoria oltre lo sport che riguarda il modello e i ruoli tra uomini e donne  
Per queste ragazze viene prima di tutto il merito: in Italia novità assoluta»

Foto Ansa



Flavia Pennetta e le altre azzurre: suo il punto decisivo per battere gli Stati Uniti

CLAUDIA FUSANI

INVIATA A REGGIO CALABRIA  
cfusani@unita.it

**N**el primo giro d'onore del centrale del Ct Rocco Polimeni, tra rulli di tamburo, fiotti di champagne e tricolore, si fermano sotto la tribuna, si mettono in fila e battono il *cinque* sulle mani del presidente. Passaggio obbligato, si dirà, quando diventi campione del mondo per la seconda volta in 4 anni. Ma c'è un di più di complicità in questo gesto semplice, antico, tra le ragazze del tennis e il presidente della Fit, Angelo Binaghi.

**Presidente, si dice che l'Italia ha vinto sì, ma contro un baby team americano che ha schierato la n° 49 (Oudin) e la 136 del ranking (Glatch), visto che le sorellone Williams erano stanche.**

«Queste ragazze hanno vinto il titolo oggi e tutte le altre volte che hanno battuto squadre più forti, la Francia a febbraio e la Russia a maggio. È stato un percorso vittorioso conquistato ogni volta sul campo. E loro, tutte, hanno giocato bene, sempre, anche ieri e oggi. In questo sport, a certi livelli, nessuno ti regala mai nulla. Quindi abbiamo vinto e basta».

**In base alle classifiche dell'Itf (Internazionale**

## Donne ct

«Credo proprio che non sarà lontano il giorno in cui qualcuna di loro potrà essere il nostro capitano per la Coppa Davis»



**tional tennis federation), l'Italia è la prima nazione al mondo nel femminile.**  
«Io credo che oggi, qui al Circolo tennis Polimeni, si sia realizzata una rivoluzione culturale di portata epocale...»

## Nel tennis?

«E non solo. Credo che si possa parlare di un risultato che va oltre il tennis e lo sport e che coinvolga direttamente il nostro modello culturale relativamente al ruolo degli uomini e a quello delle donne. Intendo dire che queste ragazze hanno ribaltato completamente la prospettiva dimostrando costanza, impegno, maturità, serenità, equilibrio».